

L'ortofrutta riparte dalle nuove imprese

ORTOFRUTTA, un settore che si trasforma, con il ricambio generazionale e una pioggia di progetti per accompagnare il rinnovamento dell'agricoltura nell'Agro pontino. La Regione si pone in prima linea al fianco della salva-

Il convegno con l'assessore Angela Birindelli

guardia del settore: i piani della Pisana sono stati illustrati in un convegno dal titolo «Lo sviluppo dell'ortofrutta nella provincia di Latina» che si è tenuto lunedì pomeriggio al Mof. Alla presenza dell'assessore regionale alle politiche agricole Angela Birindelli, del sindaco di Fondi Salvatore De Meo, del senatore Claudio Fazzone e dell'amministratore delegato del Mof Enzo Addressi, sono stati snocciolati i dati relativi al settore ortofrutticolo in provincia. Premesso che quello dell'ortofrutta, che ruota sostanzialmente attorno al ruolo egemone del Mof, rappresenta il 35% della produzione lorda vendibile agricola del Lazio, «dobbiamo

fare in modo che questa realtà sia una vera risorsa per l'agricoltura del Lazio - ha spiegato la Birindelli - il nostro punto di forza sui mercati e con la grande distribuzione». Ecco allora la strategia da mettere in campo, una carrellata di contributi e strumenti a tutela della produzione locale, passando per la promozione della filiera corta e il ricambio generazionale con una particolare attenzio-

ne alle donne imprenditrici. «Terracina, San Felice Circeo, Sabaudia, Aprilia, Fondi, Pontinia, Sezze sono i territori coinvolti - ha illustrato l'assessore Birindelli - ai quali andrà un finanziamento complessivo di circa 15 milioni di euro per la qualificazione, la diversificazione dei prodotti e l'introduzione di innovazioni tecnologiche. Apriremo nuovi bandi per il prossimo anno che riguarderanno in particolare investimenti sul comparto dell'ortofrutta destinata alla trasformazione. Inoltre sono certa che le leggi che



L'assessore Birindelli al convegno sull'ortofrutta

abbiamo già promosso, come quella sulla tracciabilità per l'identificazione territoriale delle produzioni made in Lazio nei circuiti distributivi, e quella per la commercializ-

zazione dei prodotti a chilometro zero, potranno dare un forte contributo alla valorizzazione della produzione locale».

Francesco Avena